

Padova 10 Febbr. 1894

23

Ottimo amico mio

Ha una lettera che la Signora Amari
ebbe la bontà di scrivere a mio figlio,
ritenuto avesse per lui, ottimo degli uomini,
patito un buon che gli effetti della dominante
influenza. Grazie a Dio, il suo male è ormai
passato, e me ne rallegra come quel giorno
in cui fu recato il mio. Ora desidero arden-
tamente sentirmi che anche suo cognato si
è rimesso in salute. Tutto che riguarda lei
e la sua adorata Famiglia sento in cuore
essere cosa mia.

Ecco già da qualche giorno di casa; ma provo
una certa fiacchezza alle gambe. Il medico
mi prescrive che la cessi di camminare.
Accolga il mio saluto dal mio figlio e dalla mia Angiolina
e faccia godere ai suoi cari, e mi abbia condegno
affetto a vicenda in ogni modo.

19352¹³



Atto suo
Giuseppe di Sora